

In questa causa

Il S.º Consiglio alla volta di Ramellini dietro il decreto
delli 19. scad. forte, ben lontano dal controporre
per ottenere vittoria, e quelli voluosi di additamento
alla risposta avversaria, si limita a dire, che l'in-
conveniente metodo innalzato nella sessione di tale
giorno, si riguarda con largo condono, attribuendo il
calore avversario al non potere incassare la somma,
per cui si procede, come essendo il Ramellini nel
non volere esigere doppio pagamento.

Il S.º D. Majorani si fa lecito censurare altrui di pro-
bita, mentre con una vasta leggenda impingue
la gabella della carta bollata.

Se il S.º D. Majorani, ed il S.º Consulente producano
appoggi legali; il Ramellini sopra evacuati, ed in
breve note, ma finali, si ribatte lo stesso studio, non
potrà il S.º D. Majorani, o il S.º Consulente, non
perire il giudizio, e perdere altro tempo.

Due sole circostanze potrà a toccare di volo, e finire.
Il confronto delle quitteanze a nulla girare, e se il Ramel-
lini, osservando il regime del S.º D. Majorani, lo secondo
con quitteanze di specie desiderate, stia male il restor-
gare all'eccezione un atto di buona grazia. E padrone
un dottor costoso di far apparire pagamenti a lui fatti,
e non eseguiti, o eseguiti posteriormente, se ad un
tempo si fa debitore della somma versata nella
pubblica nei termini stabiliti dalla legge;

In q.^a causa

L.^o S. Ricomparando il c.^o An.^o Majori Di.oro la
maniz. - Cavara li. 20. p. p. Ottobre Pisa, che se
le proposizioni agardate, e l'uso delle teore in
maniera fin ora nuova, e nonosciuta, propovderassero
sul conflitto delle opinioni, ed ottenessero la vittoria, fin
in principio, che gli to non il suo consulente, avrebbe
conosciuto, che altro non gli sarebbe rimasto, che di pagare.
Ma sul riflesso, che tal foggia di scrivere ad altro non
serve, che ~~di~~ a carteggiare il consulente del S.^o Bonellini,
pescarandogli la più liberale un benigno compatimento,
ha sostenuto il presente giudizio

che il S.^o Bonellini non aver gratiato qualcuno con
una quitanza, che lo fa essere comparire pontuale
pagatore delle tagli, quando in realtà non lo fosse, piace
al S.^o Majori di non inventare in tal parte il suo
consulente, che potrebbe non per esperienza, ma che il
S.^o Majori alla parola, ripano di tale agevolità, e talo
ed ideale, ed il S.^o Bonellini non può vantarsi avogliela
spata, altronde è noto al Pubblico la sua pontualità
nel pagamento di qualsivoglia partita di debito, in
quasi tale che niuno può vantarsi d'essere creditor
verso il med.^o di qualunque benchè piccola somma
Non contende, che la spianare le difficoltà all' appoggio
di buoni autori, per mettere in chiaro la verità tafata
in buone massime, siano praticate da persone veros-
samente atte ad essere consulente. ma non è in grado
di aderire alle massime del S.^o Consulente avendosi,
poichè urtano direttamente colla buona ragione



+ G. Alipani

e basterebbe a mettere il liumo nella giorni presenzia
 quando per fatalità della loro ritardare di Posellito
 invece finalmente che bisogna giungere ad una della
 frontalotta per chiamare inconveniente il metodo
 da essi tenuto nella comparra delle (1790? 878?)
 poiché orrevi la più rigorosa responsabilità nel am:
 Calere categoricamente quanto come da ero
 appurato nella sua comparra precedente: Suo
 è solamente aver sapienza di leggere gli atti per
 non ricorsi, che la condotta avversaria in tutto il
 corso della causa è originale, giacché andò sempre
 avanti, invece di sporgersi e confutare quanto si
 allegava da essi, fosse avvedendosi (infelicità)
 eppure chi lo vedrebbe? vede d'aver dato un
 modello al foro, e censura il metodo avversario per
 consolidare il suo

Senza importanza allo stato degli atti estremamente la presen-
 za causa malum a decidersi, e non essendo di
 dovere, che le avvedendosi (1790?) debbano ritardare
 la sua decisione, conchiuderla pertanto, ed in tal modo
 la medesima assegnata a sentenza, con rinnovata
 protesta di tutti gli danni, interessi, e spese e Terzo
 favore del du sull'incariga del 7^{mo} di Romualdi (1790?)
 connessa la man. 17^{ta} alla Parri a comparra rami
 Ati, ubi vixi Dixi ammansit de deli 7^{ta} an 7^{ta}
 g. mbre, con l'omnes.

dal Burmanneroli 14. g. mbre 1788
 G. Alipani, Cancellaro Subito, nominato G. Giuseppe Colozza

di 1^{ta} Classe

Il Panzani non si poteva sempre a rinviare il
cattivo concetto stato acerbamente di accan-
to a s'istomare la più alta, e giunta meraviglia
che il sig. Pittore, e chi lo dirige si muovessero
a discutere con franchezza punti legati, a spiegare
in altre circostanze, l'azione paterna tutte le
sue parti, e quel che in armonizzare il carattere
almeno sulla sola figura della nota riverenza
a divina giustizia. E chi riprende, aggiungendo
poco, che il recuperare il rapporto. E pagamenti
non seguire, e seguire con ritardo se c'è una provvidenza
che nasce fuori di ogni, e appropinquo unicamente
a stimare, e quindi per non accanire una causa
interrompono perché scritta e regere un paga-
mento ricevuto con l'incarico di rispondersi alla
autentica allegazione di provata riforma
del loro patto di una istanza provvisoria, in un
caso fatto della civiltà del sig. Pittore, che vor-
rebbe curare con il carattere di causa legale
si riproduce dunque il Panzani l'istanza a quanto
segue.

Il Tribunale opera analogamente a quanto precede.
Saremmo se c'è detto negli Atti, che il punto in
questo non sia la vera circostanza di rinviare
panzani di causa di riprendere. E che si debba
incanto non occorre per altra aggiunta

u. Joliciani o u. amadeu parisi d' buon grado
perche venga la sua ^{ma} assegnata a favore
e del sig. Brambilla si chiede un po' di comode
e del che sulla istanza del sig. Brambilla si cammina
alla pari la mano e al stato non si alle ero l'oi
andmani. J. del 5. anno con comode

Del Reg. Governatore il giorno 5. dicembre 1818

Luigi Caltanissetta a me contante Giuseppe

~~Luigi Caltanissetta~~

Cittaxo Gallio

Giuseppe Valenzisco

In q. l. u. quasi
che comparendo il Brambilla a meare sola ragione l'istesso
sotto il suo carico e per tutti giorni e ora era
della istanza di ristabilire la incassazione e
raggiungimento con carico annuo dalla istanza
giorno a favore non soltanto sopra il suo
che con rubinazione e trattato me credito me
sua e sotto altre q. l. u. nella mano u. del
D. u. e riprodotto in q. l. u. l'anno incassato e
opera, tutte provate e scagioni, procedenti
a Fucinati

del che si assegna in provane causa a favore
sotto istanza spiccioli, e si sotto u. d' uguale
sua la parte causa merita u. del corso, non
sotto alle pari di l'istesso l'istesso e l'istesso
prodotto a mani del detto corso per il corso
mine di giorni cinque prossimi con comode
del Reg. Governatore il 5. dicembre 1818

Cittaxo Gallio

Giuseppe Valenzisco

Atti Jonni
Majoni Or. di famiglia

P. la fig.
Pagata la nota della
Leg. del P. Majoni



FONDAZIONE
MARAZZA

fa
v
da
pro
mia
del 18

meda
81 7/19